

ARGOMENTAZIONI PRO VOTO AL REFERENDUM **per ogni referendum**

(risultati formazione formatori regionale e territoriale in Lombardia)

REFERENDUM SUI LICENZIAMENTI (referendum 1 e 2)

- Il licenziamento illegittimo non è mai “giustificato”, il risarcimento non basta
- Sicuro fa rima con futuro: ridiamo valore al tempo indeterminato
- Collegli fino alla fine: contro le disparità senza motivo (e basate solo su una data: 7.3.2015)
- Raccolte 3 milioni di firme, referendum, mobilitazioni, assemblee, consultazione degli iscritti: siamo sempre stati contro al Jobs Act
- “Non mi servi più”: il rischio di impresa non può ricadere sul/la lavoratore/trice
- Se sei tutelato puoi scegliere (di cambiare lavoro)
- Liberi dal ricatto e dalla paura
- Cosa è meglio per me? Lo decido io!
- Difendere i diritti rafforza il lavoro
- Rimuovere le discriminazioni: lavoratori/trici di serie A e di serie B
- Riparare alle ingiustizie
- Riconoscere le proporzioni del danno
- Piccole imprese, grande valore: 6 mensilità non bastano
- Deterrenza rispetto all’abuso del licenziamento
- Riduzione della ricattabilità dei lavoratori/trici
- Estensione universale dei diritti
- Stesso diritto per tutti: ai giovani, come ai più “anziani”; nelle aziende grosse come in quelle piccole
- Il diritto al lavoro non può avere un prezzo, perché i lavoratori non sono una merce
- Non importa quanto tu ti senta forte: il licenziamento potrebbe riguardare chiunque
- 10 anni senza articolo 18: sei più tutelato adesso o quando hai cominciato a lavorare
- La tutela dai licenziamenti illegittimi è un nuovo messaggio: i diritti possono avanzare
- E’ giusto che ci sia una figura *super partes* a decidere il risarcimento, in base alla gravità della violazione e non per un automatismo di legge
- Una tutela forte permette ai lavoratori/trici di lottare per salario e condizioni migliori
- Il Jobs Act penalizza soprattutto i giovani: oggi sono loro i più ricattabili
- “i licenziamenti in Italia costano troppo” → falso! Il risarcimento c’è soltanto se il licenziamento è illegittimo
- I due referendum riducono la disparità tra lavoratori/trici privati e pubblici